

**MODIFICHE AL PTOF:
NUOVE MODALITA' DI VALUTAZIONE ALLA SCUOLA PRIMARIA
Approvate dal collegio dei docenti nella seduta del 21/01/2021
e dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 23/01/2021**

Criteria per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e rubriche di valutazione

L'OM 172 del 4 dicembre 2020 e le relative LINEE GUIDA hanno previsto, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sia espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (OM 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida).

Restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa (come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020).

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nel Curricolo d'Istituto e nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale (obiettivi contenuti nella rubrica di valutazione che si allega). A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

1. AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

2. INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

3. BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

4. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni e tenendo conto della loro combinazione:

1. l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

2. la **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

3. le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

4. la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

La **Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento** è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato e nel piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

L'applicazione delle nuove modalità di valutazione previste dall'OM 172/2020 e dalle relative Linee Guida avverrà in modo progressivo, nell'ambito di un percorso di accompagnamento e formazione biennale da parte del Ministero dell'Istruzione.

Nuove modalità di valutazione in itinere

In ottemperanza alle nuove disposizioni normative emanate con l'Ordinanza ministeriale e le Linee Guida del 04-12-2020, si procederà ad un adeguamento graduale delle nuove modalità valutative in itinere, individuando modalità di valutazione semplificate e di immediata comprensione per le famiglie, coerenti con la valutazione di tipo descrittivo delineata dalle linee guida.

Documento di valutazione

Secondo quanto previsto dal decreto legislativo n.62/17, ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria

autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori. Il documento di valutazione adottato sarà comune a tutte le classi della scuola primaria, variando solo in relazione agli obiettivi di apprendimento. Gli obiettivi di apprendimento indicati saranno solo quelli effettivamente affrontati nel periodo descritto (I o II quadrimestre). Il documento sarà strutturato in modo da contenere l'intestazione della scuola; le generalità dell'alunno/a; la classe di appartenenza; il plesso e l'anno scolastico di riferimento; la descrizione dei livelli; l'indicazione delle discipline, gli obiettivi di apprendimento valutati e i relativi livelli raggiunti nella valutazione periodica e finale; il giudizio descrittivo per disciplina; la valutazione del comportamento con giudizio sintetico; il giudizio globale dei periodi didattici; la nota per religione cattolica o attività alternativa.